

**NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**  
**a cura della Segreteria Generale**

**NUMERO 3**

**15 MARZO 1972**

**Comunicato**  
**del Consiglio Permanente**

---

Nei giorni 22-23-24 febbraio 1972 si è riunito a Roma il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

Al termine della sessione è stata emessa la seguente dichiarazione:

Il Consiglio Permanente, rendendosi interprete delle sollecitudini pastorali di tutti i Vescovi, ha rivolto l'attenzione, con vigile senso di responsabilità, all'attuale situazione italiana.

E' da tutti riconosciuta la gravità di certi fenomeni che si sono manifestati in questi ultimi tempi.

Inquietudine e malessere vanno diffondendosi in tutto il Paese per il moltiplicarsi delle agitazioni, che hanno diversa origine, talvolta legittima, talvolta eversiva; un senso di sfiducia nell'autorità e nell'efficacia delle istituzioni si va facendo strada alimentando evasioni di responsabilità di fronte al bene comune.

Anche il progresso economico sembra non poco compromesso.

Il lavoro delle classi più umili viene a trovarsi in una insicurezza crescente, in un diffuso disagio economico e psicologico, mentre talvolta affiora la tentazione di reazioni quasi disperate a problemi che diventano prementi e appaiono senza sbocco.

Fenomeni di delinquenza e di criminalità, cui bisogna aggiungere colpe gravi di omissione e di disimpegno, che si risolvono in danno dei diritti, della salute e della vita altrui, diventano sempre più frequenti e preoccupanti.

La violenza sta toccando il limite estremo, ove violenza chiama violenza.

Nella famiglia sono entrati o minacciano di entrare elementi dissolvitori, come il divorzio, sulla cui gravità e relativi problemi l'Episcopato si è più volte chiaramente espresso.

Anche nella scuola si introducono motivi di profonda perturbazione.

Diverse forme di ingiustizia si perpetrano ai danni dei più deboli e dei non protetti, mentre con frequenza si trascurano le norme morali nell'esercizio dell'attività professionale e a volte anche di pubbliche responsabilità.

Tutto questo si accompagna ad un crescendo di spensieratezza e di ricerca edonistica, che arriva fino al limite della droga e degli stupefacenti, indice d'una vasta e profonda decadenza morale.

I Vescovi, sentendosi solidali con tutti nelle sofferenze, nei timori e nelle ansie, a tutti rivolgono un fiducioso invito a superare, nella speranza, le difficoltà del momento. La speranza, però, non può andare disgiunta da quei valori, umani e cristiani, che debbono essere sempre testimoniati e difesi: la giustizia e la libertà.

Il mondo d'oggi tende ad una giustizia riscoperta e riespressa, nella quale l'uomo — ogni uomo e tutti gli uomini — possa pienamente sentire e vivere la sua dignità.

La Chiesa ha prestato e presta l'aiuto del suo magistero, che traduce la Parola di Dio nella storia.

Ma questa esigenza di rinnovamento non potrà realizzarsi che nella libertà, condizione necessaria per l'affermazione della persona umana e il suo integrale perfezionamento nonché per un autentico progresso sociale.

Il bene comune, oggi più che mai, anche in ordine all'auspicato rinnovamento, si può promuovere e consolidare solo garantendo l'autentica libertà. A ciò siamo tutti chiamati, in questo delicato momento, dall'appello della storia.

I Vescovi confidano che a questo appello i cattolici sapranno rispondere con cordi, con coscienza illuminata e responsabile, per assicurare quella libertà, che, nonostante tutto, ha consentito finora nel nostro Paese la ricostruzione, prima, e la ripresa, poi, che rendono tuttora legittima la nostra speranza di progresso e di pace.

La libertà, che come cittadini siamo chiamati ad assicurare, è condizione indispensabile perché si possa avanzare, nello spirito della giustizia e della fraternità, verso un avvenire migliore.

Il nostro richiamo non vuole certamente dimenticare gli aspetti positivi, nell'ordine sociale e morale, che sono propri del popolo italiano e anche oggi possono aprire il cuore alla fiducia.

Consapevoli però dei seri pericoli incombenti, i Vescovi ritengono urgente un più intenso ed unanime ricorso alla preghiera. A tal fine invitano tutte le comunità ecclesiali d'Italia a promuovere fervide orazioni e suppliche a Dio, autore della pace e donatore di ogni bene, perché, anche per la intercessione della Vergine Santissima e dei Santi Patroni della Nazione, benedica e fecondi propositi e speranze.

\* \* \*

Nella medesima sessione il Consiglio ha discusso ampiamente sui vari argomenti all'ordine del giorno.

Essendosi concluso positivamente l'*iter* previsto dallo Statuto e dalle precedenti delibere è stata decisa la pubblicazione del documento pastorale dell'Episcopato italiano su « L'impegno morale del cristiano ».

Circa il programma della IX Assemblea Generale della Conferenza, il Consiglio ha preso visione dei pareri e suggerimenti emersi dalla consultazione dei Vescovi in sede di Conferenze regionali e ha potuto formulare di conseguenza alcune proposte relative al programma pastorale per il triennio 1972-1975. All'Assemblea verrà presentato come possibile tema generale di studio e di azione l'argomento « Evangelizzazione e Sacramenti ».

L'Assemblea sarà tenuta nei giorni 12-17 giugno 1972.

Nella seconda metà del prossimo mese di marzo verrà pubblicata, a cura della C.E.I., la versione italiana della Sacra Bibbia per l'uso liturgico. Sono state comunicate quindi le scadenze circa l'edizione ufficiale definitiva di alcuni libri liturgici strettamente dipendenti dalla suddetta versione. Si prevede che per la Pentecoste sarà pronto il volume del Lezionario festivo e nei mesi successivi il Lezionario feriale, quello per le celebrazioni dei santi e l'ultimo per le Messe votive, rituali e in diverse circostanze. Il programma editoriale sarà portato a termine, con la pubblicazione anche del Messale, in tempo utile per l'Avvento 1972.

E' stata anche approvata la versione definitiva del Rito della Confermazione di cui sarà curata l'edizione nel più breve tempo possibile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha dato relazione sul bilancio della Conferenza ed ha esposto alcune difficoltà derivanti dalle crescenti esigenze organizzative.

\* \* \*

La Presidenza comunica, infine, che in data 15 febbraio è stato pubblicato sul « Notiziario della C.E.I. » il documento dell'Episcopato italiano su « La restaurazione del Diaconato permanente in Italia », debitamente confermato con Rescritto della Sacra Congregazione dei Sacramenti. Il documento, a norma dell'art. 11 dello Statuto della Conferenza, diventerà esecutivo dopo una congrua *vacatio legis* e cioè il 15 marzo p.v.

Roma, 29 febbraio 1972.